

# *SECURBOX 572*

**CENTRALE DI ALLARME PROGRAMMABILE**

**GESCO**  
sicurezza elettronica

**ESQ** **CE** **www.gesco.it**   
ISO 9001:2000



La centrale **SECURBOX 572** è l'elemento principale di un sistema programmabile, espandibile, estremamente flessibile, adatto ad applicazioni di tipo commerciale, industriale e residenziale, predisposto per le applicazioni domotiche di base. Il sistema prevede l'utilizzo di radiocomandi e sensori via radio, oltre a lettori di impronte digitali.

La progettazione accurata ha permesso di realizzare un prodotto affidabile, competitivo, con diagnostica completa e che richiede cablaggi limitati.

La centrale può essere programmata tramite tastiera o PC.

Le note seguenti presentano la centrale e le funzioni principali tra cui:

- allarme antintrusione
- allarme rapina
- allarme incendio
- allarme soccorso
- allarme tecnico
- controllo accessi
- comando funzioni
- orologio e memoria
- programmazione oraria

## 1 Caratteristiche generali

- conforme alla Norma CEI 79/2 - 2° livello
- temperatura di funzionamento +5 +40°C
- alimentazione: 12 V — ( da 10 a 15)
- assorbimento 50 mA

La scheda della centrale presenta:

- 8 ingressi programmabili a doppio bilanciamento, espandibili sino a 72
- 4 uscite programmabili a stato solido, espandibili sino a 36
- 3 uscite che ripetono i led delle tastiere
- 2 relè di allarme, 1 eccitato ed 1 diseccitato
- controllo tensione rete e batteria
- orologio, calendario, memoria eventi a 255 posizioni
- linea seriale per collegare gli elementi del sistema, sino a 200 m
- linea seriale RS485 per comunicazione remota, sino a 1.200 m

Le versioni differiscono solo per il contenitore e l'alimentatore:

572 • dimensioni mm 220 x 300 x 80 - alimentatore 1 A - alloggiamento per batteria 12 V 7 Ah

572.2 • dimensioni mm 270 x 380 x 100 - alimentatore 2 A - alloggiamento per batteria 12 V 17 Ah

### 1.1 Elementi del sistema

103 <b>tacto</b>	lettore biometrico: 10 impronte digitali ogni utente - sino a 4 lettori
302 <b>TELEPAD</b>	tastiera lcd - sino ad 8 tastiere; deve essere presente almeno 1 tastiera
308 <b>DISPLAY</b>	indicatore a led dello stato di 8 aree
314	scheda uscite con 4 relè per comandi elettrici - sino a 16 uscite
316 / 316L	scheda ripetizione ingressi, uscite o aree; per pannelli sinottici
321	concentratore ad 8 ingressi - sino ad 8 concentratori
322	concentratore ad 8 ingressi e 4 uscite - sino ad 8 concentratori
324	quadruplicatore della linea seriale
327	interfaccia seriale / chiave elettronica – sino ad 8 schede
370	interfaccia per centralizzazione allarmi, con RS485 e RS232 per PC
572PC	interfaccia per collegare la linea RS485 alla RS232 del PC
525 <b>RADIOVOX</b>	ricevitore radio, sirena per interno, concentratore 2 ingressi 2 uscite - sino a 4 unità
544 <b>RADIOPIROX</b>	rivelatore pir via radio
545 <b>RADIOKEY</b>	radiocomando a 7 funzioni programmabili - sino a 32 utenti
547 <b>RADIOSWITCH</b>	trasmettitore per contatti a 2 ingressi
645 <b>SECURKEY</b>	chiave elettronica programmabile - sino a 32 utenti
815 <b>SECURVOX</b>	sirena per interno, conc. 2 ingressi 2 uscite - sino a 4 (comprese unità 525)
972 <b>TELEVOX</b>	combinatore telefonico gsm: voce, sms e modem per telegestione

Il presente manuale si riferisce alle caratteristiche delle centrali **SECURBOX 572 v3.70** e successive.

## 1.2 Comando e visualizzazione

Si utilizzano codici numerici, inseriti tramite tastiere TelePad 302, chiavi elettroniche SecurKey o programma PC Gesco *UbiWay*. Le tastiere, i radiocomandi RadioKey ed i lettori di impronta **tacto** attivano *processi* (vd. Par. 1.9) completamente programmabili. La programmazione oraria permette l'attivazione automatica del sistema di allarme e delle funzioni elettriche.

Tramite l'interfaccia *572PC* si collega la linea RS485 della centrale alla porta RS232 del PC. Il programma *Ubiway* (Windows compatibile) permette la configurazione ed il controllo del sistema. Il programma è accompagnato da un file 'leggimi' e contiene una sezione di 'aiuto' sensibile al contesto.

Tutti gli elementi del sistema (sensori, utenti, funzioni) sono contraddistinti da nomi a **10** caratteri assegnati liberamente, necessari per l'esercizio ordinario, la diagnosi, ed anche per il corretto utilizzo della memoria.

### 1.2.1 Centralizzazione allarmi

La linea RS485 permette di interconnettere sino a **16** centrali, con un semplice doppino telefonico 2+T lungo sino a 1.200 metri. Da un singolo PC si può quindi controllare sino a **1.152** sensori (72x16).

La centrale è programmata in fabbrica con il numero **01**. Il numero deve essere cambiato solo quando più centrali vengono collegate in rete. I numeri utilizzabili vanno da 01 al 16. Il numero si cambia da tastiera, ma solo finché è presente il codice di fabbrica; il nome invece viene assegnato tramite PC.

L'interfaccia *370* raccoglie gli allarmi dalle centrali collegate alla rete RS485 e li presenta su 16 uscite utilizzabili liberamente; è previsto anche un relè per avvisatori locali ed un ingresso per la tacitazione manuale. L'interfaccia dispone anche di connessione RS232 per PC, e segnala anomalie nella funzionalità della rete RS485.

## 1.3 Data, ora e memoria eventi

La centrale dispone di orologio e calendario per le attivazioni automatiche e per la memoria eventi. Quando viene alimentata, la centrale si posiziona alle ore 00:00 del 01-01-2000. La data e l'ora si aggiornano tramite tastiera o PC. L'ora legale viene gestita automaticamente l'ultima domenica di marzo e di ottobre. Non si può disabilitare.

La centrale memorizza gli ultimi **255** eventi, visibili tramite PC e parzialmente tramite tastiera; sono compresi tutti i tipi di allarme, i comandi al sistema, i sensori in prova, i problemi di alimentazione, gli accessi, la funzionalità della centrale. La memoria riporta il nome del sensore o dell'utente, l'evento, la data e l'ora. La memoria non può essere modificata, e si aggiorna automaticamente ad ogni nuovo evento cancellando il più vecchio. Tramite PC, con un semplice comando, è possibile generare file .txt contenenti tutti gli eventi in memoria.

## 1.4 Segnalazioni luminose

Sono visibili su **3** spie presenti nelle tastiere e nelle altre unità opzionali.

La spia verde *pronto* all'inserimento conferma l'efficienza dell'impianto, che può essere messo in servizio senza generare allarmi. Si spegne al termine del ritardo di uscita.

- a riposo
  - *accesa: tutti i sensori sono pronti, si può mettere in servizio*
  - *spenta: uno o più sensori sono in allarme - attenzione*
  - *lampeggia: avvenuto allarme - termina al successivo inserimento dell'area che ha generato l'allarme o consultando la memoria*
- ritardo uscita
  - *doppio lampo: sensori pronti ma uno o più sono esclusi*
- in servizio
  - *spenta: sistema regolarmente in servizio*
  - *lampeggia: allarme in corso o avvenuto allarme – termina al successivo inserimento dell'area che ha generato l'allarme o consultando la memoria eventi*

La spia rossa *servizio* conferma lo stato operativo della centrale

- *spenta: riposo*
  - *lampeggia: servizio parziale*
  - *accesa: tutte le aree in servizio*
- *doppio lampo: sensori pronti ma uno o più sono esclusi*

La spia gialla riguarda *alimentazione* ed *autoprotezione*

- *accesa: condizione normale*
  - *lampeggia: manomissione*
- *spenta: manca la tensione di rete*
  - *doppio lampo: tensione della batteria non corretta*

## 1.5 Utenti e codici numerici

Sino a **32** utenti possono operare sul sistema con codici a **6** cifre caratterizzati da:

- nome dell'utente
- tipologia
- aree o funzioni associate

La tipologia stabilisce le autorizzazioni operative del codice:

- 1 nessuna restrizione; permette anche di configurare il sistema tramite PC
- 2 nessuna restrizione operativa ma non può intervenire sulla configurazione
- 3 come 2 ma opera solo associato al comando tecnico 5
- 4 mette in riposo e servizio una sola volta; viene ripristinato da un codice di livello superiore
- 5 mette solo in servizio
- 6 come 2 ma attiva l'allarme rapina
- 8 controllo accessi legato al numero di unità
- 9 controllo accessi / comandi di sicurezza

La tipologia **0** disabilita un codice senza cancellarlo. Ogni utente può cambiare il proprio codice e ne è responsabile della custodia. Ogni operazione viene memorizzata insieme all'identificazione dell'utente.

I codici di comando del sistema di allarme devono essere associati alle aree, da **1** ad **8**. Dopo avere digitato un codice su una tastiera si cambia lo stato delle aree digitandone il numero; agiscono solo i numeri delle aree associate. Il tasto **0** mette a riposo tutte le aree associate al codice, il tasto **9** le mette tutte in servizio. Il funzionamento è identico anche se il codice è abbinato ad una sola area. Per i primi 5 secondi dalla digitazione del codice le segnalazioni luminose indicano lo stato delle aree abbinate allo stesso.

I codici di tipo **3** hanno una restrizione particolare: dipendono dallo stato del comando tecnico **5**; attivabile da tastiera, PC, ingressi dedicati o automaticamente (vd. programmazione oraria dei comandi Par. **1.7.1**).

Il tasto **F** viene sempre utilizzato insieme ad un tasto numerico. Digitando **F0** dopo avere messo in servizio si attua l'esclusione automatica temporanea degli ingressi in allarme. Digitando **F1, F2,...,F7**, dopo aver composto un codice, si attivano processi (vd. Par. **1.9**) dall'**1** al **7**. Dopo avere digitato un codice con **F8** o **F9** si entra nel menù. Digitando **F9** senza anteporre un codice vengono visualizzate le situazioni di allarme. La digitazione deve essere rapida, entro 5 secondi tra un tasto ed il successivo.

### 1.5.1 Penalizzazione

Per limitare i tentativi di comando non autorizzato la centrale utilizza una procedura di penalizzazione: dopo aver digitato **34** tasti senza completare un codice, ad ogni tasto successivo viene inserita una pausa di **5"**, evidenziata dalla segnalazione acustica intermittente della tastiera. Dopo **2** minuti dall'ultimo tentativo viene ripristinata la possibilità di digitare **15** tasti senza pause. È disattivata durante l'allarme intrusione.

### 1.5.2 Controllo accessi / comandi

I codici di tipologia **8**, utili per il controllo accessi, attivano esclusivamente le uscite di tipologia **70÷77** legate al numero di unità; l'utilizzo viene sempre scritto in memoria. Spuntando le caselle (da **1** a **8**) si dà la possibilità all'utente di agire sulle unità corrispondenti (spunta **1**=unità **0**;;etc) e di attivare le relative uscite.

I codici di tipologia **9** agiscono direttamente secondo le funzioni programmate, senza necessità di digitare ulteriori comandi, a meno che le uscite disponibili non siano utilizzate nei processi (vd. Par. **1.9**); attivano sempre le uscite legate al numero di unità. Sono adatti al controllo accessi, ed anche a comandi tecnici che richiedono la sicurezza del codice. Sono disponibili **6** diverse tipologie di uscite logiche:

- **2** temporizzate 2"
- **2** temporizzate 60"
- **2** bistabili

Inoltre è possibile: • memorizzare gli accessi • limitarne l'azione con il com. tecnico **6** (vd. Par. **1.7.1**)

Ogni codice viene configurato indipendentemente, e solo alcuni potrebbero essere limitati.

### 1.5.3 Codice di fabbrica

La centrale viene fornita con il codice '123456' in posizione 01, con tipologia 1, associato a tutte le aree. Questo codice serve per avviare il sistema e deve essere cambiato, perché viene eliminato automaticamente dopo 24 ore da quando la centrale è stata alimentata. Il codice di fabbrica può essere ripristinato premendo il pulsante sulla scheda, che però è disattivato nello stato di allarme, nei 20 secondi successivi e nei primi 3 minuti dall'alimentazione della centrale.

## 1.6 Allarme antintrusione

Gli ingressi sono programmabili liberamente, e vengono associati ad una o più delle 8 aree disponibili.

Sono disponibili queste funzioni:

- ritardato tempo 1
- ritardato tempo 2
- istantaneo interno
- istantaneo
- istantaneo esterno
- comando stato area - stabile
- comando stato area - impulsivo

Tutte le temporizzazioni sono indipendenti, da 0 a 255" escluso l'allarme intrusione da 0 a 2550":

- ritardo uscita
- ritardo entrata 1
- ritardo entrata 2
- durata allarme intrusione
- durata allarme manomissione
- durata allarme esterno

È anche disponibile la tipologia "consenso a mettere a riposo" che limita la possibilità di mettere a riposo le aree abbinata per i primi trenta secondi di apertura; da utilizzare normalmente aperti e stimolare con un impulso. Gli ingressi possono essere esclusi, per evitare allarmi e memorizzazione, oppure messi in prova, memorizzando l'attività dei sensori senza generare allarmi. Ogni ingresso che genera **3** allarmi viene escluso temporaneamente. L'inserimento forzato (**F0** dopo il codice) attua l'esclusione automatica temporanea dei sensori in allarme. Gli ingressi ritardati con il ritardo **2** attivano anche la segnalazione di gong, quando sono a riposo. Sono disponibili **6** correlazioni, con finestre temporali indipendenti da 1 a 255", tra ingressi o aree. È possibile solo la correlazione di area con se stessa scrivendo **9** + N° area (es. **91** per area **1**) al posto del primo ingresso. Uscite specifiche si attivano al primo impulso di ciascuna correlazione e rimangono attive per tutto il tempo di correlazione. Le aree **7** e **8** possono avere la funzione di aree comuni, associate liberamente alle altre. Lo stato di servizio è comandato con codici numerici oppure da PC; gli ingressi con la funzione di comando area permettono il collegamento di ulteriori organi di comando.

#### **1.6.1 Programmazione oraria automatica del sistema di allarme**

Il sistema memorizza **4** orari di attivazione, associati liberamente ai giorni della settimana ed alle aree, ed altri **4** orari di disattivazione liberamente associati e completamente indipendenti. Le attivazioni automatiche si accompagnano ai comandi manuali senza interferenze. È possibile escludere la disattivazione automatica durante le festività e per specifici periodi temporali, con un SMS (vd. Manuale delle Procedure).

#### **1.6.2 Allarme rapina**

La gestione dell'allarme rapina richiede una attenta valutazione delle esigenze degli utenti del sistema. Sono possibili diverse modalità di attivazione: manuale o automatica, istantanea o ritardata. L'attivazione manuale utilizza ingressi definiti come rapina (tipologia **6**), sempre attivi ma che possono essere esclusi e messi in prova. L'allarme rapina attiva un'uscita dedicata, con un ritardo programmabile da 0 a 255"; questo temporizzatore può essere interrotto evitando la generazione dell'allarme. Gli ingressi rapina non sono associati ad aree o funzioni; possono essere previsti più ingressi, ritardati e immediati. L'attivazione automatica utilizza i codici di tipo **6**: dopo avere messo a riposo qualunque area, il temporizzatore si avvia automaticamente ed al termine attiva l'uscita dedicata all'allarme rapina. Il temporizzatore viene interrotto digitando un codice di tipologia **1 - 2 - 3**, oppure utilizzando un organo di comando collegato ad un ingresso configurato come comando aree ma senza aree associate. Gli allarmi rapina vengono memorizzati. Lo stato di allarme non è temporizzato, e richiede un intervento manuale di ripristino, tramite codice.

#### **1.6.3 Allarme soccorso**

Gli ingressi definiti come richiesta di soccorso (tipologia **7**) attivano uscite dedicate, oltre all'avviso acustico delle tastiere per 1'. Sempre attivi, possono essere esclusi e messi in prova; vengono memorizzati; non sono associabili ad aree. La segnalazione non è temporizzata; richiede il ripristino tramite qualsiasi codice.

#### **1.6.4 Richiesta automatica di soccorso: sopravvivenza su Area 1**

I sensori utilizzati per segnalare le intrusioni possono anche evidenziare la prolungata immobilità di persone che non sono in grado di compiere i movimenti abituali. La centrale può quindi generare una richiesta automatica di soccorso. Il controllo dell'esistenza in vita utilizza gli ingressi abbinati all'area **1**, ed opera solo quando l'area è in riposo. La richiesta automatica viene abilitata programmando il temporizzatore soccorso con un valore di ore diverso da **0**. Il temporizzatore viene riavviato ad ogni intervento dei sensori; se riesce a terminare il ritardo attiva l'avviso acustico delle tastiere per un minuto e successivamente le uscite dedicate. La segnalazione non è temporizzata e richiede il ripristino manuale, tramite qualsiasi tasto numerico o attivando un sensore dell'area **1**.

#### **1.6.5 Allarme incendio**

Gli ingressi definiti come incendio attivano uscite dedicate. Sono sempre attivi, ma possono essere esclusi e messi in prova; vengono memorizzati; non è prevista l'associazione ad aree. Sono disponibili 2 diverse uscite di allarme incendio: una si attiva al primo sensore in allarme (**A**), l'altra quando gli ingressi in allarme sono almeno 2 (**B**). La segnalazione non è temporizzata, e richiede il ripristino manuale, tramite qualsiasi codice. L'uscita prevista per ripristinare i sensori si attiva automaticamente al termine della segnalazione.

#### **1.6.6 Allarme tecnico**

Agli ingressi definiti come allarme tecnico corrispondono uscite specifiche. Sono sempre attivi, ma possono essere esclusi e messi in prova; vengono tutti memorizzati esclusi **7** e **8**. Ognuno è associato liberamente ad una o più uscite. Le uscite **1** e **2** dispongono di ritardi temporizzati indipendenti programmabili sino a **255**: secondi (1) o decine di secondi (2); l'uscita si attiva solo se lo stato di allarme dell'ingresso dura più del tempo impostato. Questa funzione è utile nel controllo accessi, per segnalare l'apertura troppo prolungata di una porta. Le uscite dalla **1** alla **6** vengono memorizzate e richiedono il ripristino manuale, tramite qualsiasi codice. Le uscite **7** e **8** seguono lo stato dell'ingresso: non vengono memorizzate e non possono essere disattivate tramite codice. Tutte le segnalazioni non sono temporizzate.

### 1.6.7 Controllo automatico funzionalità

La funzionalità dei sensori si riscontra tramite opportune memorie che ne registrano l'attività, anche in stato di riposo, senza generare allarmi, evidenziando i sensori che non intervengono per **15** giorni. La verifica si effettua tramite PC. Tramite tastiera è possibile azzerare le memorie mandando in blocco la centrale.

## 1.7 Comandi tecnici

Le applicazioni domotiche di base utilizzano **8** funzioni, contraddistinte da un nome a **10** caratteri. Per funzione si intende qualsiasi utilizzatore elettrico che richieda comando automatico o manuale. Il collegamento si realizza tramite uscite logiche bistabili; gli ingressi definiti comando tecnico possono attivare una o più delle funzioni, secondo programmazione. Gli ingressi, adatti a pulsanti chiusi o aperti; sono sempre attivi, ma possono essere esclusi; non sono memorizzati.

Le uscite **1, 2, 3 e 4** dispongono anche del ripristino automatico tramite temporizzazioni indipendenti programmabili sino a 255" ; la temporizzazione può essere disattivata ponendo il tempo a 0. Le funzioni sono comandabili anche da tastiera, alla voce *Comandi tecnici*, e da PC. Tutte le funzioni possono essere anche comandate automaticamente tramite programmazione oraria. I comandi manuali sono sempre possibili, anche insieme all'attivazione oraria automatica.

### 1.7.1 Programmazione oraria automatica dei comandi tecnici

Il sistema memorizza 4 orari di attivazione, associati liberamente ai giorni della settimana ed alle funzioni interessate, ed altri 4 orari di disattivazione liberamente associati e completamente indipendenti.

Le attivazioni automatiche si accompagnano ai comandi manuali senza interferenze.

## 1.8 Uscite logiche

Le uscite sono programmabili liberamente secondo queste funzioni:

- 8 uscite per area n in servizio
- 8 uscite per area n in allarme
- almeno un'area in servizio
- tutte le aree in servizio
- pronto all'inserimento
- ritardo di uscita
- preallarme entrata
- stato di blocco
- presenza zone escluse
- stato di allarme (rimane attiva fino al riconoscimento di un codice, impronta o radiocomando)
- allarme intrusione
- allarme rapina
- allarme manomissione
- allarme esterno
- allarme sensore in prova
- 2 uscite allarme incendio
- reset sensori incendio
- richiesta soccorso
- richiesta automatica soccorso
- richiesta manutenzione
- assenza tensione di rete
- sens. radio con batteria bassa
- sens, radio senza supervisione
- allarme tensione batteria
- gong - campanello
- 8 uscite allarmi tecnici n
- almeno 1 allarme tecnico
- 8 uscite comandi tecnici n
- 2 uscite comandi / accessi 2"
- 2 uscite comandi / accessi 60"
- 2 uscite comandi / accessi bistabili
- 8 uscite accessi 2" per unità
- 6 uscite impulso correlazione

### 1.8.2 Segnalazioni remote

La sezione relativa alla comunicazione utilizza le tipologie delle uscite per inviare informazioni lungo la linea RS485; l'interfaccia GSM *TELEVOX 972* provvede alle segnalazioni remote e permette la telegestione di tutte le centrali collegate.

## 1.9 Processi

Oltre alle tastiere *TELEPAD* per il comando delle funzioni della centrale possono essere utilizzati i radiocomandi *RADIOKEY* ed anche i lettori di impronta digitale *tacto*. Tutti questi organi, oltre agli ingressi di tipologia **14**, permettono l'esecuzione di comandi complessi, definiti *processi*, che agiscono contemporaneamente sulle aree del sistema di allarme e sulle funzioni elettriche controllate. Le tastiere utilizzano la combinazione **F+n** (dove n è il numero del processo), digitata subito dopo un codice valido. I radiocomandi utilizzano 4 tasti e 3 combinazioni di tasti; con il lettore biometrico *tacto* ogni utente può memorizzare sino a 10 impronte digitali che possono essere associate liberamente agli **8** processi, in modo da permettere anche l'utilizzo del 'dito di scorta' per le funzioni più importanti. Il processo N°**8** è riservato alle impronte digitali.

La configurazione dei processi è libera: ogni processo può mettere a riposo o in servizio alcune aree senza modificare lo stato di altre non interessate al processo o non associate all'utente che attiva il processo.

Analogamente per i comandi tecnici il processo agisce solo su quelli programmati, senza modificare gli altri. Se in un processo lo stesso comando tecnico è spuntato come "Comando ON" e "Comando OFF" si ottiene il cambio di stato dell'uscita relativa ogni volta che viene attivato il processo. La parte relativa alla voce accesso ha le stesse caratteristiche dei codici di tipologia **9**. L'attivazione dei processi rispetta le caratteristiche dell'utente.

## 2 Installazione dell'impianto

Il collegamento seriale delle unità richiede un solo conduttore contrassegnato S, oltre al collegamento del negativo comune a tutto l'impianto. Le unità possono essere alimentate dalla centrale o da alimentatori aggiuntivi: in questo caso è opportuno prevedere almeno un **CONCENTRATORE 322** che è in grado di verificare le tensioni disponibili. Indipendentemente dalla configurazione, deve essere presente almeno una tastiera TelePad.

### 2.1 Collegamenti

Utilizzare cavi schermati; riunire insieme gli schermi di tutti i cavi dell'impianto e collegarli al negativo. Adeguare la sezione dei conduttori di alimentazione alla lunghezza ed alla corrente necessaria. Complessivamente i cavi della linea seriale non devono superare 200 metri. Collegare il dispositivo di protezione del contenitore mediante il connettore predisposto. Il relè 1 normalmente è eccitato, e diseccita durante l'allarme, mentre il relè 2 eccita durante l'allarme. Utilizzare il relè 2 per le sirene interne, ed il relè 1 per gli avvisatori autoalimentati.

Le uscite logiche chiudono al negativo; la corrente massima è 50 mA.

Le uscite per i led alimentano direttamente led connessi con il catodo al negativo.

—	negativo comune	A1	contatto aperto a relè 1 diseccitato
+	uscite positivo dopo fusibile	R1	contatto comune scambio relè 1
		C1	contatto chiuso a relè 1 diseccitato
1 > > 8	ingressi programmabili	A2	contatto aperto a relè 2 diseccitato
		R2	contatto comune scambio relè 2
		C2	contatto chiuso a relè 2 diseccitato
U1 > > U4	uscite logiche programmabili		
U5	uscita per led verde		
U6	uscita per led rosso	S	linea seriale per tastiere e concentratori
U7	uscita per led giallo	A - B	linea seriale RS485

#### 2.1.1 Linea seriale RS 485

Permette di interconnettere sino a 16 centrali, oltre alle interfacce di segnalazione, controllo remoto e configurazione tramite PC e software *UbiWay* (Windows compatibile). Utilizzare un cavo telefonico 2+T: collegare il doppino ai morsetti A - B rispettando la polarità, e collegare il terzo conduttore al negativo. La lunghezza massima è 1.200 metri.

### 2.2 Immunità

Nei primi 3 minuti dopo che è stata alimentata la centrale è solo parzialmente operativa: i relè rimangono diseccitati, il pulsante di ripristino del codice viene ignorato, l'orologio segna le ore 00:00 del 01-01-2000. Le uniche uscite che vengono attivate sono quelle relative allo stato delle aree. Digitando un codice valido si interrompe il ritardo iniziale.

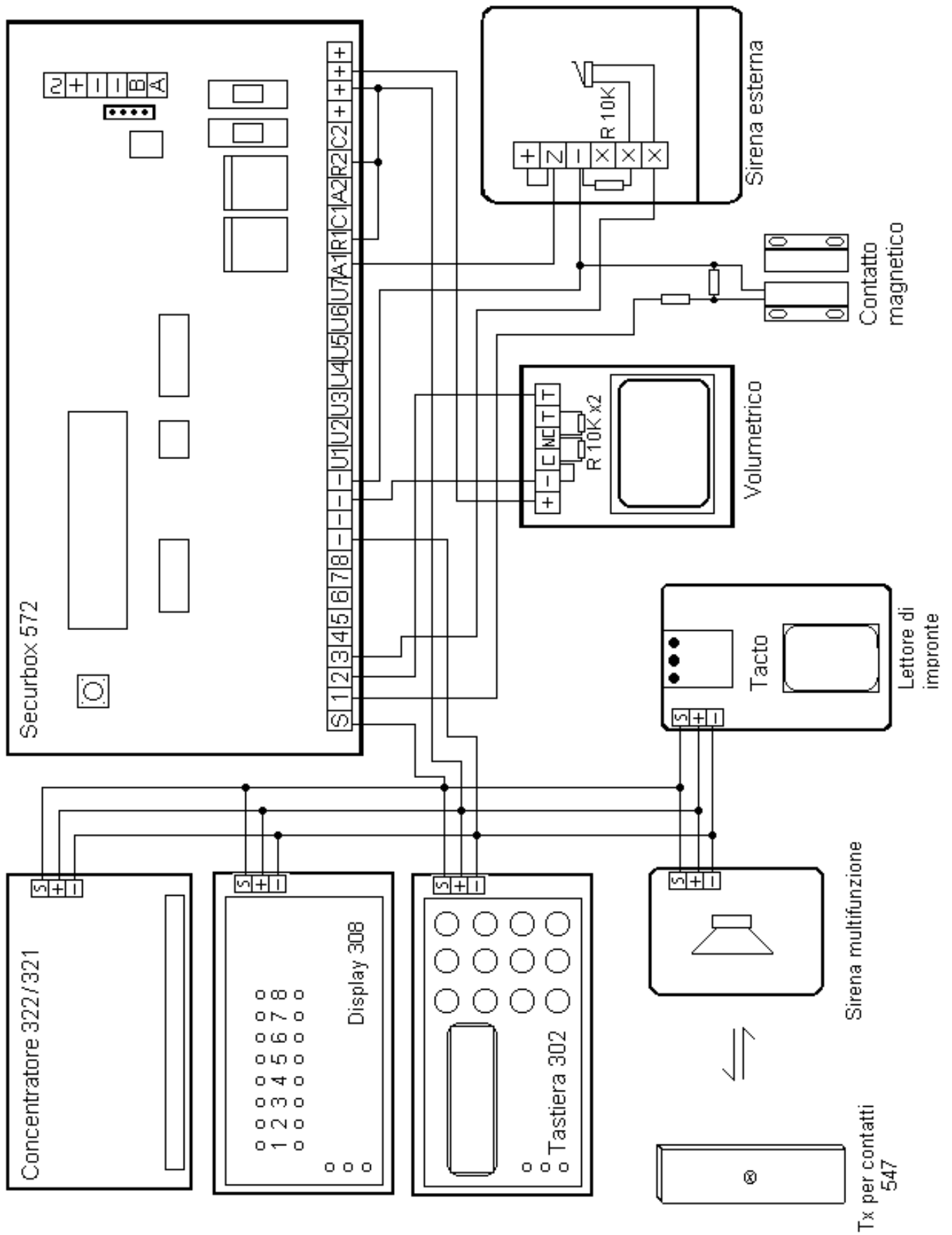
#### 2.2.1 Riattivazione automatica

In caso di assenza dell'alimentazione si interrompe ogni funzione. Al ripristino, la sezione allarme della centrale si dispone come era prima dell'interruzione, escluso l'orologio che riparte dalle 00:00 del 01-01-2000, ed in questo caso l'immunità iniziale evita la generazione di allarmi impropri. I comandi tecnici rimangono disattivati. Le funzioni orarie automatiche rimangono ferme e si riavviano solo quando viene aggiornato l'orologio.

### 2.3 Manutenzione programmata

Ogni 6 mesi circa, la centrale richiede un intervento di controllo, presentando un messaggio sulle tastiere. Il messaggio viene rimosso automaticamente mettendo la centrale in stato di blocco; al termine del blocco riparte il conteggio dei 6 mesi per richiedere l'intervento successivo.





### 3 Configurazione dell'impianto

Tutte le funzioni della centrale **SECURBOX 572** possono essere configurate tramite PC, con il programma *UbiWay*, o tramite tastiera, grazie ad un menù semplice ed intuitivo (vd Cap. 4). Di seguito sono riportate tutte le tabelle e seguenti agevolano la progettazione dell'impianto e sono indispensabili quando si interviene tramite tastiera. Si consiglia di prendere nota di tutte le specifiche dell'impianto prima di passare alla configurazione.

#### nome impianto

--

#### definizione aree

1	
2	
3	
4	

5	
6	
7	
8	

#### 3.1 Tipologie e tabelle dei codici utente

0	Codice inattivo, in memoria ma inutilizzabile.		
1	Ha la priorità più alta. Può attivare il LOGON della centrale (programma <i>UbiWay</i> ) e permette di modificare la sua programmazione.		
2	Può: mettere in servizio/riposo le aree a lui assegnate, cambiare il proprio codice, visualizzare la memoria eventi, mettere in prova/esclusione gli ingressi a lui assegnati, gestire il blocco, modificare data e ora, att./disatt. comandi tecnici (vd Fig. 3).	8	Utile per il controllo accessi e apertura porte. Vengono sempre scritti in memoria. Le spunte (da 1 a 8) specificano la possibilità di agire sulle uscite legate alle unità: [1] Attiva le uscite di tipologia 70 [2] Attiva le uscite di tipologia 71 : [8] Attiva le uscite di tipologia 77
3	<u>Quando il comando tecnico 5 è attivo</u> , può: mettere in servizio/riposo le aree a lui assegnate, cambiare il proprio codice, attivare/disattivare comandi tecnici.	9	Utilizzato per il controllo accessi. Attiva le uscite di tipologia dalla 70 alla 77 se utilizzato nelle unità corrispondenti. Le spunte sono relative a: [1] Attiva le uscite di tipologia 61 [2] Attiva le uscite di tipologia 62 : [6] Attiva le uscite di tipologia 66 [7] Il codice <u>agisce se è attivo il comando tecnico 6</u> (vedi Par. 1.4). [8] Dà il consenso alla scrittura in memoria.
4	Può mettere a riposo le aree a lui assegnate (codice seguito da tasto 0) una sola volta e metterle in servizio (codice seguito da tasto 9) senza più poterle mettere a riposo. Lo stesso codice tipo 4 torna utilizzabile solo se un altro codice ha messo in servizio con il tasto 9. Non può attivare processi.		
5	Può mettere solo in servizio le aree a lui assegnate (codice seguito da tasto 9).		
6	Come tipo 2 ma attiva l'allarme rapina.		

**Attenzione:** non associando codici ad una o più aree questa/e non viene/vengono considerate dal sistema.

#### codici utente

#### aree / funzioni associate

n.	nome utente – max 10 caratteri	tipologia	1	2	3	4	5	6	7	8
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										

segue **codici utente**

aree / funzioni associate

n.	nome utente – max 10 caratteri	tipologia	1	2	3	4	5	6	7	8
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
30										
31										
32										

### 3.2 Tipologie degli ingressi e tabelle dei sensori

0	Non attivato
1	Ritardato con temporizzatore 1
2	Ritardato con temporizzatore 2 (Gong)
3	Istantaneo interno
4	Istantaneo
5	Istantaneo esterno
6	Rapina
7	Richiesta soccorso

8	Incendio
9	Comando area normale
10	Comando area impulsivo
11	Comando tecnico
12	Allarme tecnico
13	Consenso a mettere a riposo
14	Processo

L'ingresso istantaneo esterno non attiva i relè di allarme, ma solo le uscite programmate con tipologia **23** per il tempo impostato. L'ingresso istantaneo interno diventa ritardato se precedentemente è scattato un ingresso ritardato. Per la tipologia **11** le funzioni (da 1 a 8) corrispondono ai comandi tecnici, per la tipologia **12** agli allarmi tecnici mentre per la **14** si riferiscono ai processi. Per la tipologia (**8**) incendio non è prevista l'associazione alle aree. Gli ingressi di tipologia **13** consentono la messa a riposo del sistema solo per i primi 30 sec di apertura. Da utilizzare normalmente aperti e stimolare con un impulso, agiscono solo sulle aree abbinatae.

Attenzione: non abbinare più di un ingresso di tipologia **13** alla stessa area. Le unità RadioVox (o SecurVox) occupano gli ingressi relativi all'ultimo concentratore: 8\_1 e 8\_2 per l'unità N°0; 8\_3 e 8\_4 per la N°1; 8\_5 e 8\_6 per la N°2; 8\_7 e 8\_8 per l'unità N°3. Memorizzare i trasmettitori RadioSwitch nelle posizioni da 0\_1 a 4\_8 e i sensori RadioPirox nelle posizioni da 5\_1 a 8\_8.

#### sensori

aree / funzioni associate

n.	nome sensore – max 10 caratteri	tipologia	radio	1	2	3	4	5	6	7	8
0 1											
0 2											
0 3											
0 4											
0 5											
0 6											
0 7											
0 8											
1 1											
1 2											
1 3											
1 4											
1 5											
1 6											

segue **sensori**

aree / funzioni associate

n.	nome sensore – max 10 caratteri	tipologia	radio	1	2	3	4	5	6	7	8
17											
18											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
81											
82											
83											

segue **sensori**

aree / funzioni associate

n.	nome sensore – max 10 caratteri	tipologia	radio	1	2	3	4	5	6	7	8
8 4											
8 5											
8 6											
8 7											
8 8											

### correlazioni

n.	sensore A / area	sensore B	secondi
1			
2			
3			

n.	sensore A / area	sensore B	secondi
4			
5			
6			

**Attenzione:** le correlazioni sono attive solo con ingressi istantanei (tipologia 4), istantanei interni (3) ed esterni (5) quando si comportano da istantanei e non da ritardati.

### abbinamento aree comuni

area	1	2	3	4	5	6	8
7							

area	1	2	3	4	5	6	7
8							

### 3.3 Tipologie e tabelle delle uscite logiche e delle segnalazioni remote

1	Area 1 in servizio
2	Area 2 in servizio
3	Area 3 in servizio
4	Area 4 in servizio
5	Area 5 in servizio
6	Area 6 in servizio
7	Area 7 in servizio
8	Area 8 in servizio

29	Richiesta di soccorso
----	-----------------------

51	Comando tecnico 1
52	Comando tecnico 2
53	Comando tecnico 3
54	Comando tecnico 4
55	Comando tecnico 5
56	Comando tecnico 6
57	Comando tecnico 7
58	Comando tecnico 8

9	Almeno 1 area in servizio
10	Tutte le aree in servizio

30	Sopravvivenza su Area1
31	Allarme incendio A
32	Allarme incendio B
33	Reset sensori incendio
34	Manca/torna tensione rete per 15m
35	Manca/torna tensione rete per 1h

59	Allarme sensore in prova
----	--------------------------

11	Allarme area 1
12	Allarme area 2
13	Allarme area 3
14	Allarme area 4
15	Allarme area 5
16	Allarme area 6
17	Allarme area 7
18	Allarme area 8

36	Allarme tensione batteria
----	---------------------------

60	Segue il relè
----	---------------

19	Stato di allarme (in corso o avvenuto)
20	Allarme intrusione

37	Gong
----	------

61	Accessi 2 sec A
62	Accessi 2 sec B
63	Accessi 60 sec A
64	Accessi 60 sec B
65	Accessi bistabile A
66	Accessi bistabile B

21	Allarme manomissione
22	Allarme rapina
23	Allarme esterno

38	Richiesta manutenzione
39	Sensore radio, batteria bassa
40	Sensore radio, senza supervisione

70	Accesso 2 sec unità 0
71	Accesso 2 sec unità 1
72	Accesso 2 sec unità 2
73	Accesso 2 sec unità 3
74	Accesso 2 sec unità 4
75	Accesso 2 sec unità 5
76	Accesso 2 sec unità 6
77	Accesso 2 sec unità 7

24	Pronto all' inserimento
25	Ritardo di uscita
26	Preallarme entrata
27	Presenza zone escluse

41	Allarme tecnico 1
42	Allarme tecnico 2
43	Allarme tecnico 3
44	Allarme tecnico 4
45	Allarme tecnico 5
46	Allarme tecnico 6
47	Allarme tecnico 7
48	Allarme tecnico 8

81	1° impulso correlazione 1
82	1° impulso correlazione 2
83	1° impulso correlazione 3
84	1° impulso correlazione 4
85	1° impulso correlazione 5
86	1° impulso correlazione 6

28	Stato di blocco
----	-----------------

49	Almeno 1 allarme tecnico
----	--------------------------

50	Penalizzazione
----	----------------

In presenza di una o più unità RadioVox per la gestione della comunicazione radio o SecurVox con funzione di concentratore a due uscite, queste corrispondono alle prime due posizioni degli ultimi quattro gruppi di uscite della centrale. L'unità N°0, occupa le uscite 5\_1 e 5\_2, la N°1 le uscite 6\_1 e 6\_2, la N° 2 le uscite 7\_1 e 7\_2, infine l'unità N°3 occupa le uscite 8\_1 e 8\_2.

Per la numerazione delle unità riferirsi al Manuale specifico.

### uscite

n.	tipologia	modo
0_1		
0_2		
0_3		
0_4		
1_1		
1_2		
1_3		
1_4		
2_1		
2_2		
2_3		
2_4		

n.	tipologia	modo
3_1		
3_2		
3_3		
3_4		
4_1		
4_2		
4_3		
4_4		
5_1		
5_2		
5_3		
5_4		

n.	tipologia	modo
6_1		
6_2		
6_3		
6_4		
7_1		
7_2		
7_3		
7_4		
8_1		
8_2		
8_3		
8_4		

### segnalazioni remote

n.	nome attribuito	tipologia	modo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

n.	nome attribuito	tipologia	modo
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			

### 3.4 Altre tabelle

#### temporizzazioni

valori tra 0 e 255

nome	durata
ritardo uscita	s
ritardo entrata 1	s
ritardo entrata 2	s
ritardo allarme rapina	s
durata allarme intrusione	0 s
durata allarme esterno	s
durata allarme manomissione	s

nome	durata
ritardo allarme tecnico 1	s
ritardo allarme tecnico 2	0 s
ritardo allarme sopravvivenza	h
ritardo allarme supervisione radio	h (min.2)
durata comando tecnico 1	s
durata comando tecnico 2	s
durata comando tecnico 3	s
durata comando tecnico 4	s

#### funzioni comandate

n.	nome funzione – max 10 caratteri
1	
2	
3	
4	

n.	nome funzione – max 10 caratteri
5	
6	
7	
8	

### programmazione oraria del sistema di allarme

n.	hh:mm	giorni							aree								
		L	M	M	G	V	S	D	1	2	3	4	5	6	7	8	
1																	
2																	
3																	
4																	

disattivazione		giorni							aree							
n.	hh:mm	L	M	M	G	V	S	D	1	2	3	4	5	6	7	8
1																
2																
3																
4																

### programmazione oraria dei comandi tecnici

attivazione		giorni							funzioni comandate							
n.	hh:mm	L	M	M	G	V	S	D	1	2	3	4	5	6	7	8
1																
2																
3																
4																

disattivazione		giorni							funzioni comandate							
n.	hh:mm	L	M	M	G	V	S	D	1	2	3	4	5	6	7	8
1																
2																
3																
4																

#### processo 1 - F+1 dopo codice / tasto 1 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 2 - F+2 dopo codice / tasto 2 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 3 - F+3 dopo codice / tasto 3 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 4 - F+4 dopo codice / tasto 0 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 5 - F+5 dopo codice / tasti 0+1 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 6 - F+6 dopo codice / tasti 0+2 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 7 - F+7 dopo codice / tasti 0+3 del radiocomando

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

#### processo 8 - solo lettore d'impronta

aree / funzioni	1	2	3	4	5	6	7	8
aree ON								
aree OFF								
comandi ON								
comandi OFF								
accesso								

### associazione impronte / processi

posizione impronta	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0
processo associato										
conferma con 2° impronta propria										
conferma con 2° impronta altrui										

## 4 Configurazione tramite tastiera

In alternativa alla gestione tramite il software PC *UbiWay*, la centrale *SECURBOX 572* è completamente configurabile da tastiera lcd *TELEPAD 302*. Sui 32 caratteri disposti su due righe è possibile visualizzare le informazioni di sistema, scorrere i menù, modificare nomi e parametri. Quando il sistema si trova a riposo il display riporta la data e l'ora seguite dalla scritta Aree pronte come rappresentato in figura 1.

In qualunque momento è possibile interrogare il sistema premendo contemporaneamente il tasto **F** ed un numero tra **1** e **8** per ottenere informazioni relative alle aree (in caso di allarme il primo ingresso che lo ha generato viene memorizzato e visualizzato nelle informazioni relative alle aree in servizio fino al cambiamento di stato della centrale). A centrale a riposo digitare **F** ed il tasto **9** per ottenere informazioni generali. Premendo **F** e **0** si scorre l'elenco delle zone (ingressi) escluse o in prova infine con **F** ed **E** viene visualizzata l'ultima unità radio a ricevere un segnale valido (solo in presenza di almeno 2 interfacce).

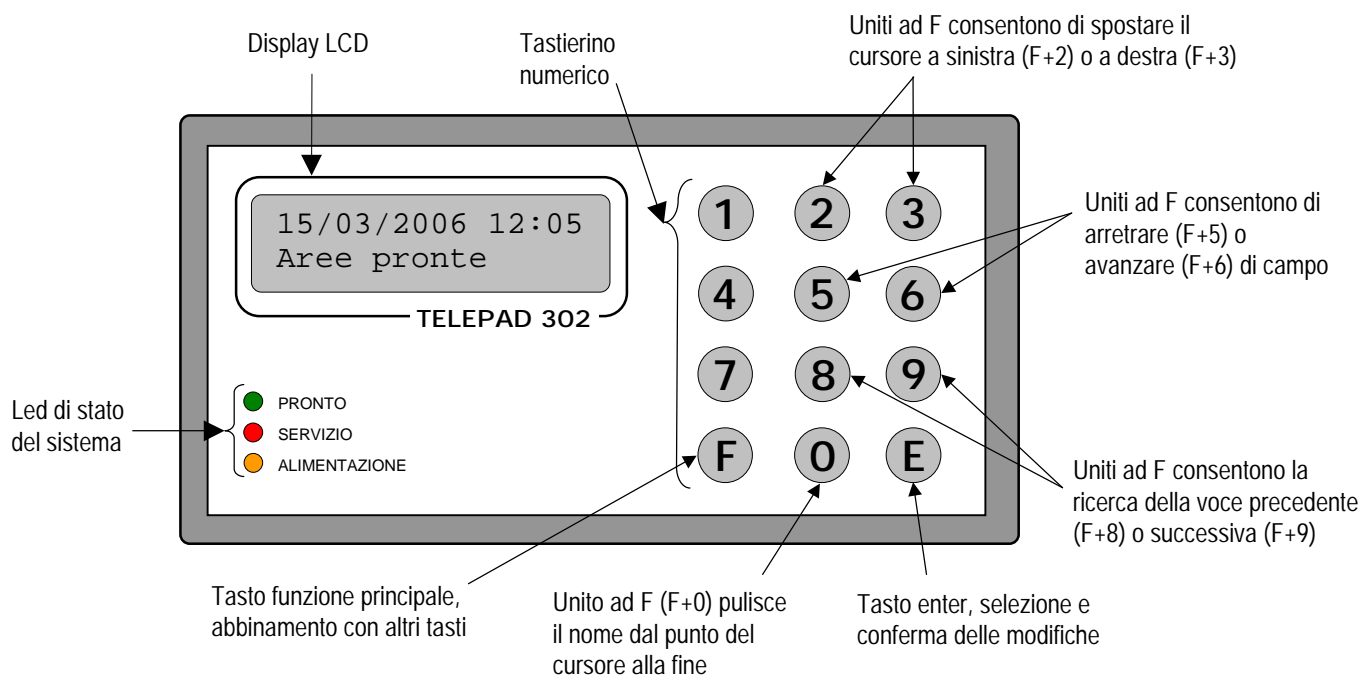


Figura 1 La tastiera *TELEPAD 302*

### 4.1 Inserimento dei nomi

I nomi dell'impianto, delle zone e degli utenti possono essere immessi accedendo alle rispettive voci di menù, essi sono composti da massimo **10** caratteri ottenuti premendo ripetutamente i tasti numerici sino al raggiungimento della lettera richiesta che va confermata con il tasto **0**. Per la conferma dell'intero nome digitare **E**. Ogni tasto è associato a tre lettere minuscole, maiuscole ed un numero, quindi il tasto **1** è predisposto a generare le lettere a, b, c, il numero 1 ed A, B, C; così via per tutti gli altri tasti, come segue:

- |             |                   |             |
|-------------|-------------------|-------------|
| ① abc 1 ABC | ② def 2 DEF       | ③ ghi 3 GHI |
| ④ jkl 4 JKL | ⑤ mno 5 MNO       | ⑥ pqr 6 PQR |
| ⑦ stu 7 STU | ⑧ vwx 8 VWX       | ⑨ yz0 9 YZ0 |
|             | ⑩ Conferma/spazio |             |

### 4.2 Struttura dei menù

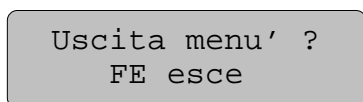


Figura 2 Richiesta di uscita dalla configurazione

Per entrare nella configurazione del sistema è necessario inserire un codice valido e premere **F8** o **F9** (vd. Fig. 1). Per uscirne è sufficiente premere contemporaneamente i tasti **F** ed **E**, apparirà la richiesta di uscita come riportata in Fig. 2, premere ulteriormente **FE** per uscire dalla configurazione.



Le possibilità di intervento sono limitate dalla tipologia del codice inserito e dal numero di aree ad esso associate. Solo nel caso in cui si disponga di un codice di tipo 1 associato a tutte ed 8 le aree del sistema si può modificare interamente il funzionamento della centrale. In figura 3 è riportato l'elenco dei menù di configurazione della centrale, con una breve descrizione e, nel riquadro, le informazioni relative ai limiti di utilizzo:

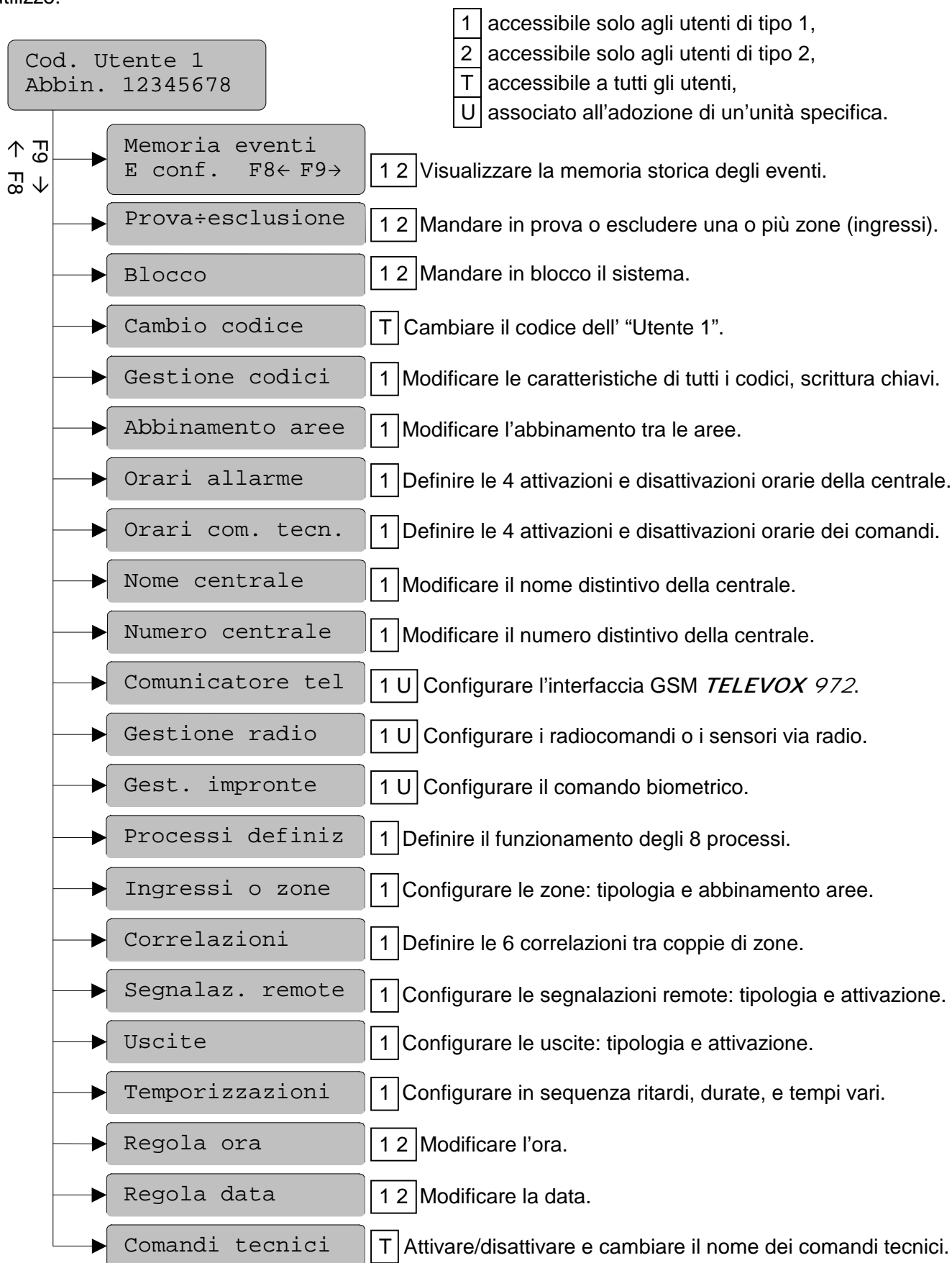
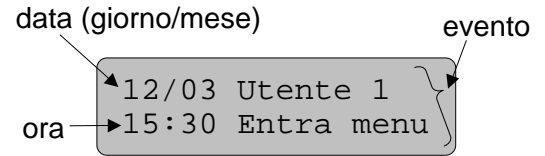


Figura 3 Struttura dei menù a tastiera

## 5 Menù a tastiera

### 5.1 Memoria eventi

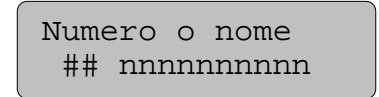
Una volta entrati nel menù con **E**, consultare la memoria storica degli ultimi 255 eventi premendo i tasti F8 ed F9, partendo dal più recente. Per ogni evento è possibile visualizzare: la data, l'ora e l'evento, come esemplificato in nella figura a lato.



**Figura 4** Modalità di visualizzazione degli eventi

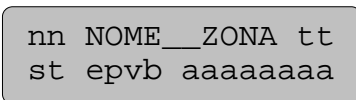
### 5.2 Prova-esclusione

Entrati nel menù con **E** viene richiesto l'inserimento del numero o del nome dell'ingresso che si vuole escludere o mettere in prova (vd Fig. 5). Il cursore si posiziona automaticamente sul numero quindi sarà sufficiente digitare il numero e premere **E** per visualizzare le informazioni relative alla zona scelta. In alternativa avanzare di campo con **F6** (vd. Fig. 1) e digitare il nome quindi premere **E**. Quando il sistema riconosce il numero appare il nome e viceversa, se il numero immesso non è valido (es. 10 o 39) appare la scritta *Illegale* sul display e il dato viene rifiutato. Nel caso in cui il codice utilizzato per entrare nella configurazione non sia abilitato a gestire almeno un'area abbinata alla zona selezionata appare la scritta *Incongruo* e il dato viene rifiutato. È possibile digitare **F8** o **F9** per scorrere le sole zone abbinata al codice, se non ce ne sono appare la scritta *Assente*. Una volta scelto il sensore appaiono le informazioni disponibili secondo la figura che segue:



**Figura 5** Modalità di selezione dell'ingresso da escludere o da mettere in prova

Dove:



- nn = numero dell'ingresso: 01÷08 = centrale; 11÷88 = concentratori
- tt = tipologia dell'ingresso (vd. Par. 3.2)
- st = stato: OK = normale; Al = allarme; Tg = taglio; Cc = in corto circuito; Mn = manomesso (solo per i sensori via radio)
- e = esclusione: E = escluso; I = incluso
- p = prova: P = in prova; N = non in prova
- v = presenza in vita: V = manca vita, supervisione scaduta, sul sensore via radio
- b = batteria: B = tensione batteria bassa del sensore via radio
- a = aree in abbinamento alla zona

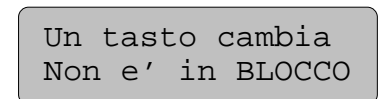
vb: sono sostituite da due trattini bassi per un ingresso cablato, da due punti se è via radio.

**Figura 6** Visualizzazione delle informazioni relative al sensore selezionato

È possibile modificare solo la prova e l'esclusione. Il cursore si posiziona automaticamente sulla *p*, per spostarsi utilizzare i tasti appositi (vd. Fig. 1), per modificarne il funzionamento premere un numero qualsiasi, quindi confermare il cambiamento con **E**. Con **FE** si torna alla selezione del menù.

### 5.3 Blocco

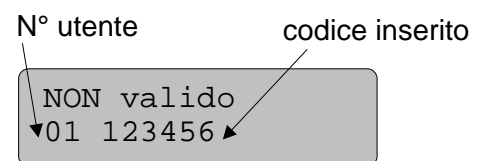
Entrati nel menù con **E**, appare la scritta riportata in Fig. 7. Premendo un numero qualsiasi il sistema esce dal menù presentando la scritta *Stato di BLOCCO* sulla prima riga. In tale condizione la centrale disattiva tutti i circuiti e permette la connessione di nuove unità seriali e la manutenzione. Per uscirne seguire la stessa procedura.



**Figura 7** Visualizzazione dello stato di blocco

### 5.4 Cambio codice

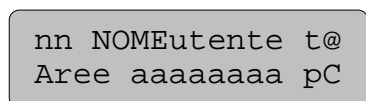
Per cambiare il proprio codice, ovvero quello utilizzato per entrare in configurazione, entrare nel menù digitando **E** quindi inserire direttamente il nuovo codice e confermare con **E**. Nel caso in cui il nuovo codice inserito coincidesse con un codice di un altro utente o con il codice di fabbrica (123456) il sistema non lo accetta e presenta il messaggio *NON valido*, come in Fig. 8.



**Figura 8** Cambio codice, inserito il codice di fabbrica, non valido

## 5.5 Gestione codici

È possibile visualizzare i dati di tutti gli utenti, l'abbinamento alle aree del sistema, modificarne o cancellarne il codice o scriverlo su una chiave elettronica. Una volta entrati con **E** viene richiesto l'inserimento del numero o del nome dell'utente. Se il numero è valido viene automaticamente visualizzato il nome e le specifiche dell'utente, confermare con **E** per modificarle. Se il numero non è valido (es. 00 o 33) appare la scritta *Illegale*. Volendo inserire il nome, spostarsi di campo con **F6** ed inserire il nome secondo le convenzioni ricordandosi di confermare l'immissione con il tasto **0**, confermare con **E** per modificare le specifiche utente, la modifica è confermata da una chiocciola (@) in alto a destra. In questa fase è possibile scrivere una chiave elettronica abbinata all'utente. Le tre spie dell'inseritore si spengono, per iniziare a lampeggiare dopo che è stata inserita una chiave e la programmazione ha avuto luogo. Estruendo la chiave le spie si spengono nuovamente, ed è possibile programmare altre chiavi, mentre inserendo una chiave già programmata la procedura termina (vd. Manuale tecnico scheda **SECURKEY 327**).



```
nn NOMEutente t@
Aree aaaaaaa pC
```

Dove:

nn = numero dell'utente: 01÷32

t = tipologia del codice (vd. Par. 3.1)

@ = indica la possibilità di modificare i dati

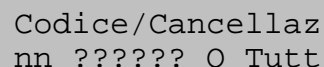
a = aree in abbinamento all'utente

p = presenza codice numerico: P = presente, A = assente

C = sottomenù inserimento e cancellazione codici

**Figura 9** Visualizzazione e modifica delle informazioni relative all'utente

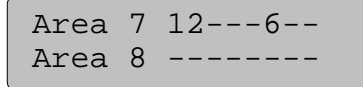
È possibile modificare il nome, la tipologia e le aree abbinatae all'utente spostandosi tra i campi con **F5** e **F6**. Per inserire o cancellare i codici: posizionarsi sul campo C, premere **E**, digitare il nuovo codice e confermare con **E**. Se il codice immesso è già stato utilizzato o è il codice di fabbrica (123456) il sistema lo rifiuta e visualizza il messaggio *NON valido* sul display. Se il codice ha meno di 6 cifre appare la scritta *NON completo*. Posizionare il cursore su Q e premere **E** per cancellare il codice selezionato. Posizionare il cursore su Tutt e premere **E** per cancellare tutti i codici e reimpostare il codice di fabbrica.



```
Codice/Cancellaz
nn ?????? Q Tutt
```

**Figura 10** Inserimento e cancellazione dei codici utente

## 5.6 Abbinamento aree



```
Area 7 12---6--
Area 8 -----
```

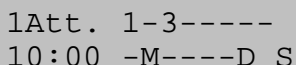
**Figura 11** Abbinamento delle aree 7 e 8

Solo le aree 7 e 8 sono abbinabili. Se, per esempio (vd. Fig. 11), l'area 7 fosse abbinata alle aree 1,2 e 6 andrebbe automaticamente in servizio una volta messe in servizio tutte e tre le aree 1, 2, 6. Mettendo a riposo una o più aree abbinatae anche l'area 7 andrebbe a riposo. Entrare nel menù con **E**, appaiono i dati degli abbinamenti. Premere il numero corrispondente all'area

da abbinare o escludere, lo **0** le esclude tutte, il **9** le abbinatae tutte. Non è possibile abbinare l'area con se stessa. Per spostarsi dall'area 7 alla 8 premere **F5** o **F6**. Per confermare il cambiamento digitare **E**, **FE** per tornare al menù principale senza modifiche.

## 5.7 Orari allarme

È possibile programmare quattro diversi orari di attivazione e altrettanti di disattivazione; ognuno di essi può intervenire in uno o più giorni della settimana, su una o più aree (o comandi tecnici). È possibile inibire la singola programmazione oraria in modo da mantenerne la configurazione senza cancellarla. Entrati nel menù con **E** vengono visualizzati tutti gli orari in sequenza, scorrerli con **F8** o **F9**. Una volta individuato l'orario da modificare selezionarlo con **E**, apparirà un chiocciola (@) in alto a destra e il cursore si posizionerà sul campo di definizione delle aree. Selezionarle premendo sui numeri corrispondenti, lo **0** le toglie tutte, il **9** le inserisce tutte. Passare al campo relativo all'ora con **F6**, definita l'ora passare alla configurazione dei giorni della settimana. Premere **1** per lunedì, **2** per martedì etc. fino al **7** per domenica.



```
1Att. 1-3-----
10:00 -M----D S
```

**Figura 12** Programmazione oraria

Nell'ultimo campo impostare: N (no) per inibire, S per attivare. In figura **12** è riportato l'esempio di configurazione della programmazione oraria 1, attivazione delle aree 1 e 3 alle ore 10:00 del martedì e della domenica. In presenza dell'interfaccia 972 è possibile escludere la disattivazione automatica delle aree durante i giorni di festività e per specifici periodi temporali, con un semplice SMS (vd. Manuale delle Procedure).

## 5.8 Orari com. tecn.

Come per menù precedente "Orari allarme". I comandi tecnici sostituiscono le aree del sistema di allarme.

## 5.9 Nome centrale

```
Nome centrale
nnnnnnnnnn
```

Figura 13 Modifica del nome centrale

Entrare con **E** per modificare il nome identificativo della centrale **SECURBOX 572**. Il nome non può superare i 10 caratteri compresi gli spazi. La modalità di inserimento è descritta a pag. 14. Confermare la modifica con **E**. Con **FE** ritornare al menù principale senza salvare le modifiche.

## 5.10 Numero centrale

È possibile modificare il numero di centrale solo se il codice utilizzato per entrare in configurazione è quello di fabbrica (123456). Non inserire un numero di centrale già utilizzato da un'altra **SECURBOX 572** collegata alla stessa linea RS485. Per cambiare il numero inserire quello nuovo e confermare con **E**. Nel caso in cui non fosse stato utilizzato il codice di fabbrica per entrare la scritta *NoMod* indicherà l'impossibilità di modificarlo.

numero della centrale

```
Numero centrale
nn 572vvvv
```

versione della centrale

Figura 14 Modifica del numero centrale

## 5.11 Comunicatore tel

L'interfaccia telefonica **TELEVOX 972** provvede alle segnalazioni telefoniche di allarme con messaggi vocali e scritti, utilizzando la rete GSM. Consente di ottenere informazioni sul sistema e di inviare comandi tramite la comunicazione vocale ed i messaggi di testo SMS; può essere inoltre utilizzata come modem per il trasferimento dei dati. Il menù di configurazione da tastiera è vincolato alla presenza dell'interfaccia, all'assenza della connessione PC, all'uso della centrale n° 01 e di un codice di livello 1.

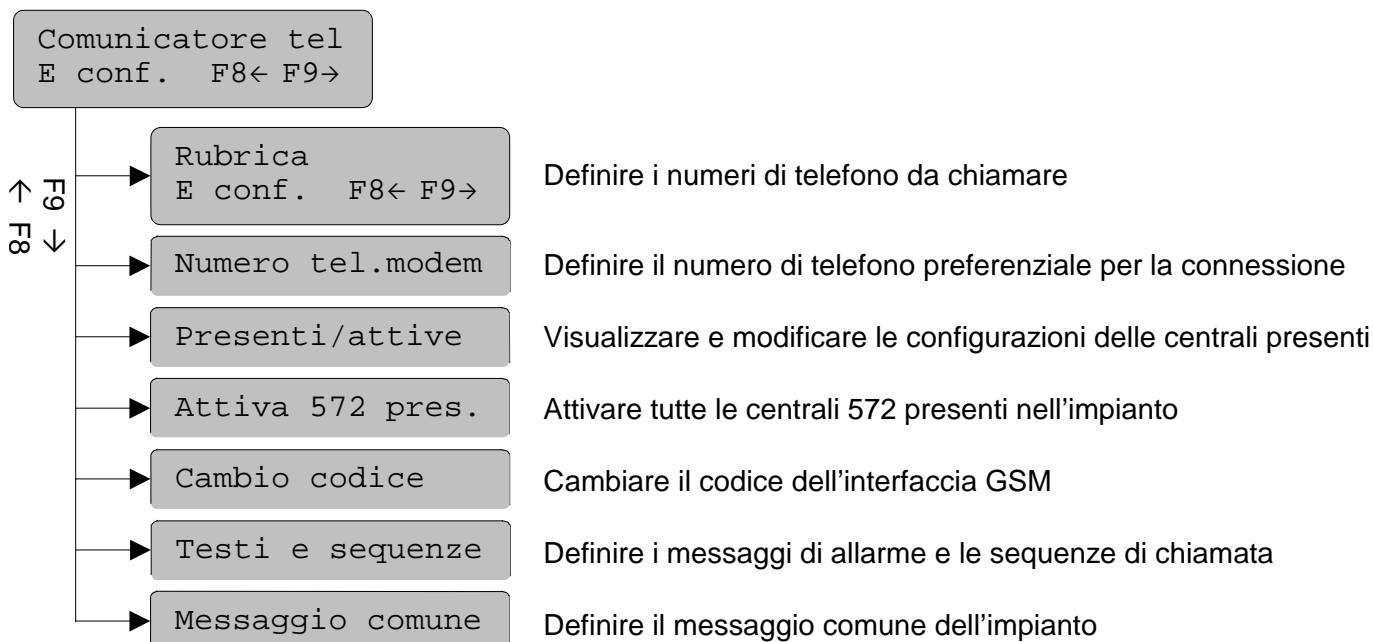


Figura 15 I menù a tastiera del comunicatore telefonico

### 5.11.1 Rubrica

Entrando con **E** è possibile visualizzare o modificare le informazioni relative agli 8 utenti da chiamare inserendone il numero relativo. Per modificare la posizione digitare **E**, apparirà una chiocciola (@) a sinistra, spostarsi tra i campi con **F5** e **F6**, modificare il nome secondo le convenzioni descritte al Par. 4.1.

Dove:

```
n @NOMEutente sv
numero telefono
```

n = posizione dell'utente in rubrica  
 @ = indica la possibilità di modificare i dati  
 s = utente associato all'invio di SMS: S = si; s = no  
 v = invio di messaggio vocale: V = si; v = no

Figura 16 Visualizzazione e modifica delle informazioni relative all'utente in rubrica

Posizionandosi su *s* o *v* (con **F3**), qualunque numero fa cambiare lo stato relativo. Nel numero di telefono non è possibile inserire il carattere + del prefisso internazionale, se però è già presente viene visualizzato; se necessario inserire il doppio zero. Confermare le modifiche con il tasto **E** o uscire senza salvare con **FE**.

### 5.11.2 Numero tel.modem

Entrati con **E** inserire il numero telefonico. Uscire salvando le modifiche con **E** altrimenti digitare **FE**.

### 5.11.3 Presenti/attive

Entrare con **E** per visualizzare e modificare l'attività delle 16 centrali del sistema. Sulla prima riga sono riportate le centrali presenti, sulla seconda quelle attive. Dopo la centrale n° 9 la numerazione è ridotta alla seconda cifra delle decine. Centrali presenti ma non attive non vengono considerate dall'interfaccia GSM. Centrali attive ma non presenti possono causare falsi allarmi di manomissione. Per attivare una centrale posizionare il cursore sullo spazio relativo e premere un numero qualsiasi. Confermare le modifiche con **E**, verrà richiesto *Vuoi memorizzare premi 5*, premere **5**, il sistema salva e ritorna automaticamente al menù principale.

```
12--5---901-----
12--5-----1-----
```

**Figura 17** Centrali presenti (I riga) ed attive (II riga)

### 5.11.4 Attiva 572 pres.

Entrati con **E** appare la scritta *Vuoi attivare tutto? Premi 5*, premere **5** per rendere attive esclusivamente le centrali 572 presenti nel sistema. Terminata l'attivazione si ritorna automaticamente al menù principale.

### 5.11.5 Cambio codice

Cambiare il codice dell'interfaccia telefonica 972 entrando con **E** e seguendo la stessa procedura descritta al Par. 5.4 per la modifica del codice personale.

### 5.11.6 Testi e sequenze

Per modificare i testi dei messaggi SMS entrare con **E** quindi digitare il numero relativo al messaggio o scorrere le 16 posizioni con **F8** e **F9**. Modificare con **E**, apparirà una chiocciola (@) a destra della posizione. Modificare l'elenco dei numeri in rubrica a cui inviare il messaggio digitandone il numero corrispondente, lo **0** li toglie tutti mentre il **9** li inserisce tutti. Spostarsi di campo con **F6** quindi modificare il messaggio SMS con le convenzioni descritte al Par. 4.1. Ogni messaggio non può superare i 20 caratteri.

```
02 @ -2--5--8
Allarme generale
```

**Figura 18** SMS n° 2 associato agli utenti in rubrica 2, 5 e 8

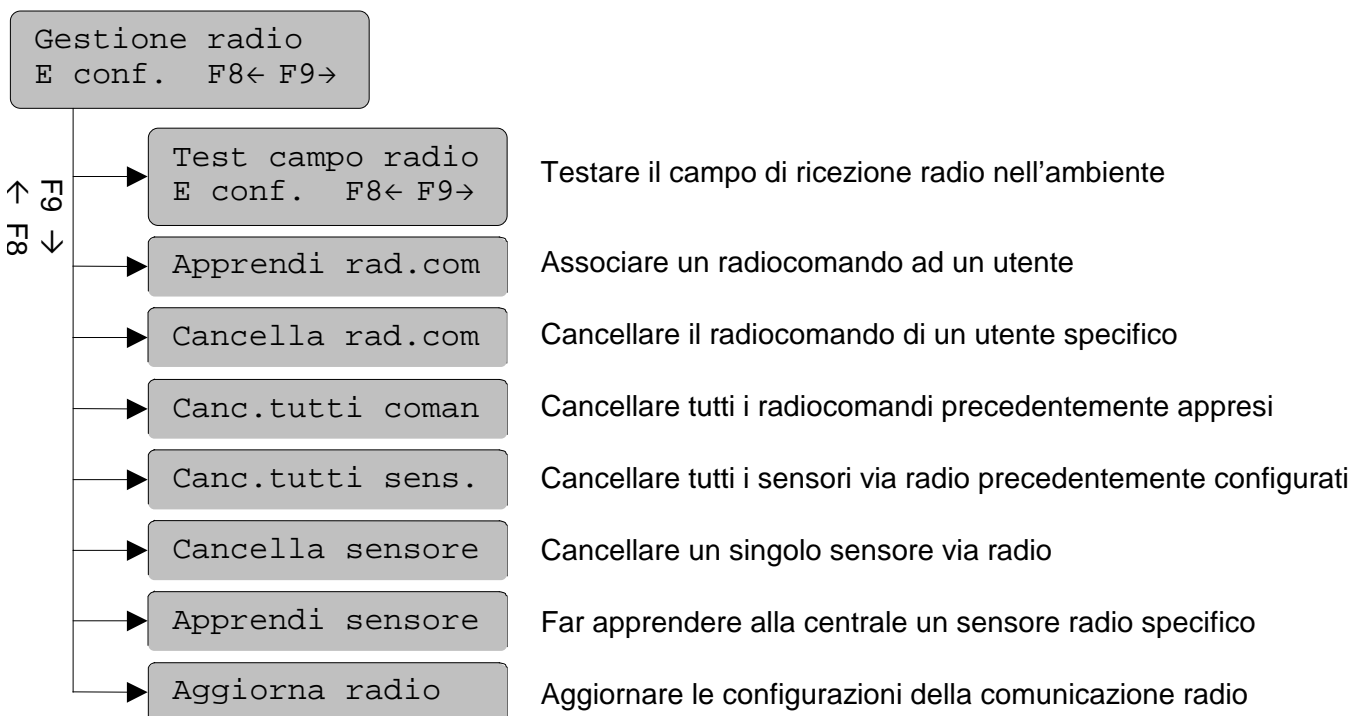
### 5.11.7 Messaggio comune

```
Car. 02 di 60
Questo messaggio
```

**Figura 19** Il messaggio comune

Il messaggio comune di indirizzo dell'impianto può contenere fino a 60 caratteri, entrare con **E**, dopo il primo movimento del cursore ad opera dell'utente viene visualizzato il carattere su cui si sta agendo come in Fig. 19. Modificare il testo secondo le convenzioni (vd. Par. 4.1) spostandosi nel testo con **F2**, **F3** (sinistra/destra) **F5**, **F6** (arretra/avanza di 16 caratteri) o **F8**, **F9** (inizio/fondo del messaggio). Con **F0** viene cancellata la parte di messaggio dal punto del cursore alla fine.

## 5.12 Gestione radio



**Figura 20** I menù a tastiera della gestione radio

Tramite una specifica periferica seriale di gestione della comunicazione radio la centrale **SECURBOX 572** può gestire tutte le 72 zone (ingressi) come via radio e può essere comandata per mezzo di radiocomandi per mezzo di specifici processi (vd. Par. **1.9**). In assenza di tale unità la gestione radio è limitata alla possibilità di cancellare tutti i comandi o i sensori memorizzati fino a quel momento, in tal modo rimane comunque possibile il ripristino delle impostazioni di fabbrica.

#### 5.12.1 Test campo radio

Testare la ricezione radio prima di installare la periferica. Entrare con **E**, appare la scritta *Vuoi testare RX E per attivare*. Premere **E** per iniziare il test, se necessario interromperlo digitando 0. Al termine il sistema ritorna automaticamente al menù principale.

#### 5.12.2 Apprendi rad.com

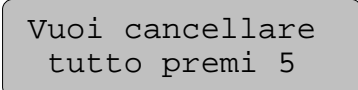
Una volta entrati con **E**, viene richiesto il numero dell'utente (01÷32) a cui si vuol associare il radiocomando. Confermare il numero introdotto con **E**, comparirà la scritta *Fare apprendere* accompagnata da un bip lungo emesso dall'unità di comunicazione radio. Premere due volte un tasto qualunque del radiocomando fino a quando un secondo bip lungo emesso dall'unità radio conferma l'avvenuta memorizzazione. Viene quindi riproposto l'inserimento del numero: ripetere l'operazione o tornare al menù principale con **FE**.

#### 5.12.3 Cancella rad.com

La cancellazione di un singolo radiocomando si differenzia dall'apprendimento descritto nel paragrafo precedente solo per l'assenza delle segnalazioni sonore. Avvenuta la cancellazione viene visualizzata la scritta *Un tasto arretra*, premere un tasto per ripetere l'operazione o **FE** per tornare al menù principale.

#### 5.12.4 Canc.tutti coman

Entrati con **E** viene proposto di cancellare tutti i radiocomandi. Entrare nel sottomenù dedicato con **E**, appare la scritta *Vuoi cancellare tutto premi 5* (vd. Fig. **21**), alla pressione del numero **5** avviene la cancellazione. Attenzione: a seguito della cancellazione tutti i radiocomandi non verranno più riconosciuti dalla centrale.



Vuoi cancellare  
tutto premi 5

**Figura 21** Cancellazione totale dei comandi/sensori

#### 5.12.5 Canc.tutti sens.

Come la cancellazione dei radiocomandi descritta nel paragrafo precedente. Attenzione: a seguito della cancellazione tutti i sensori via radio non verranno più riconosciuti dalla centrale.

#### 5.12.6 Cancella sensore

Come cancellazione radiocomandi descritta nel paragrafo **5.12.3**. I numeri da inserire, ovviamente, sono relativi agli ingressi di allarme (0\_1 ÷ 8\_8).

#### 5.12.7 Apprendi sensore

Come apprendimento rad.com descritto nel paragrafo **5.12.2**; apprendere i sensori generando un segnale di manomissione. I numeri da inserire sono relativi agli ingressi di allarme (0\_1 ÷ 8\_8). Memorizzare i trasmettitori RadioSwitch nelle posizioni da 0\_1 a 4\_8 e i sensori RadioPirox nelle posizioni da 5\_1 a 8\_8.

#### 5.12.8 Aggiorna radio

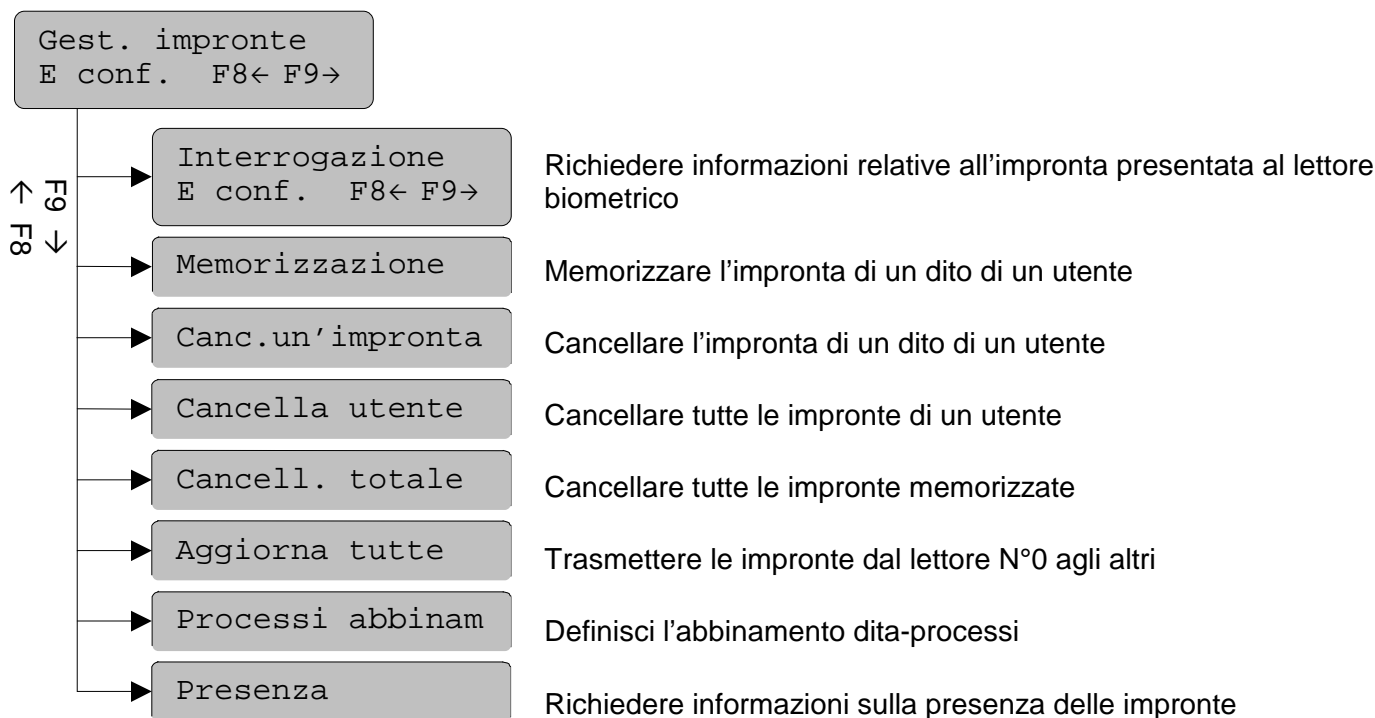
Aggiornare la configurazione radio dell'impianto per rendere operative eventuali periferiche seriali di gestione della comunicazione radio aggiuntive, installate a programmazione ultimata. È infatti possibile connettere fino a 4 unità ad una centrale **572**. Entrati con **E** appare la scritta *Vuoi aggiornare tutto premi 5* premendo il tasto **5** il sistema procede all'aggiornamento visualizzando la scritta *Aggior. in corso Attendere*. Una volta terminato l'aggiornamento ritorna automaticamente al menù principale.

### 5.13 Gest. Impronte

Menù associato all'adozione di almeno un lettore di impronte **tacto** (N° 0) come organo di comando. Entrare con **E**, scorrere i sottomenù con **F8** e **F9** quindi entrarvi con **E**. In figura **22** è riportata la composizione del menù.

#### 5.13.1 Interrogazione

Entrare con **E**, viene richiesto di appoggiare il dito su un lettore biometrico. Il sistema rimane in attesa fino a che un lettore riconosce l'impronta immessa (bip singolo emesso dal lettore) viene quindi visualizzato il numero dell'utente e del dito inserito.



**Figura 22** I menù a tastiera del comando biometrico

### 5.13.2 Memorizzazione

Per far apprendere al sistema nuove impronte digitali entrare con **E**, inserire il numero dell'utente e del dito che si vuole memorizzare, confermare i valori immessi con **E**. Il sistema rimane in attesa dell'inserimento della nuova impronta, sottolineata dalla scritta *Appoggiare dito*.

L'avvenuta memorizzazione è sottolineata dal bip lungo, dalla scritta *In trasferimento* e dal ritorno all'inserimento dei numeri utente e dito. Se non viene presentato un dito entro 5 secondi il sistema esce automaticamente e compare la scritta *NON MEMORIZZATO Tasto fa uscire*; premendo un tasto qualunque si torna all'inserimento dei numeri utente e dito. Attenzione: è possibile memorizzare nuove impronte solo dall'unità **tacto** n° 0, queste verranno automaticamente trasmesse alle altre unità **tacto** del sistema.

### 5.13.3 Canc. un'impronta

Come per la memorizzazione descritta nel paragrafo precedente una volta entrati nel menù con **E** viene richiesto il numero dell'utente e del dito di cui si vuole cancellare l'impronta, confermare con **E**, un bip del lettore biometrico e la scritta *CANCELLATA*, visualizzata a tastiera, confermano l'avvenuta cancellazione.

### 5.13.4 Cancella utente

Per cancellare tutte le impronte associate ad un utente entrare con **E**, digitare il numero dell'utente desiderato e confermare con **E**. Una serie di bip emessi dal lettore biometrico e la scritta *ESEGUITO* confermano l'avvenuta cancellazione. Attenzione: tutte le impronte dell'utente selezionato verranno perse.

### 5.13.5 Cancell. totale

Entrare con **E**, procedere alla cancellazione di tutte le impronte digitali presenti in memoria premendo **5** (vd. Fig. 21), un bip di conferma e la scritta *CANCELLATA Tasto fa uscire* conferma l'avvenuta cancellazione. Premere un tasto qualunque per tornare al menù principale.

### 5.13.6 Aggiorna tutte

Menù disponibile solo in presenza di più di un lettore biometrico **tacto**. Entrare con **E**, procedere all'aggiornamento di tutte le impronte digitali presenti sul lettore N°0 premendo **5**. Apparirà la scritta *Aggior. in corso Attendere* sul display della tastiera. L'operazione richiede qualche minuto, ogni impronta aggiornata sulle nuove unità è confermata da un bip emesso dalle stesse. Attenzione: prima di procedere all'aggiornamento assicurarsi che la memoria dei nuovi lettori sia vuota.

### 5.13.7 Processi abbinam

Dito 1 SI Pr.1  
2°pr N 2°al N

**Figura 23** Dito 1 - processo 1, attivo, senza dita di conferma

Entrare con **E**, scegliere il dito da abbinare inserendone il numero o scorrendo l'elenco con **F8** e **F9**. Vengono visualizzati i dati relativi al dito come riportato in figura 23, per modificarli premere **E**, apparirà una chiocciola (@) in basso a destra. Spostarsi di campo con **F5** e **F6** per

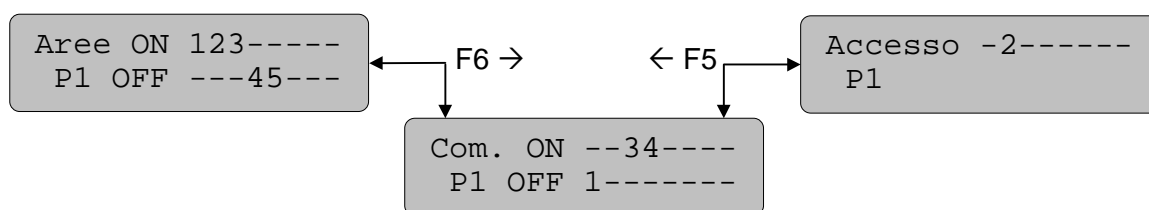
modificare in sequenza: l'attivazione, il processo abbinato, l'attivazione con una seconda impronta propria, l'attivazione con una seconda impronta altrui. Su ogni campo, ad esclusione del processo abbinato per il quale è necessario digitare il numero corrispondente (1÷8), è sufficiente premere un numero qualsiasi per cambiarne lo stato. Terminare le modifiche salvare con **E**. Tornare al menù principale con **FE**.

### 5.13.8 Presenza

Consente di interrogare il sistema per conoscere la presenza o meno dell'impronta di un dito di un determinato utente. Entrare con **E**, inserire il numero utente e dito quindi confermare con **E**. Se la posizione è occupata appare la scritta *PRESENTE* e viene riproposta la possibilità di inserire un nuovo numero utente e dito. In caso contrario appare la scritta *NON PRESENTE Tasto fa uscire*. Premere un tasto qualsiasi per tornare al menù principale.

### 5.14 Processi definiti

Tramite i processi è possibile associare più funzioni al comando tramite tastiera, radiocomando o lettore biometrico d'impronta (vd. Par. 1.15.6). I processi sono otto, ognuno è una combinazione di attivazione o disattivazione di aree, comandi tecnici o funzioni di accesso. Entrare nel menù di definizione con **E**, identificare un processo con il numero corrispondente o scorrendo l'elenco con **F8** e **F9**. Spostarsi tra definizione aree, comandi o accessi con **F5** e **F6** secondo la figura seguente:



**Figura 24** Esempio di configurazione del processo 1

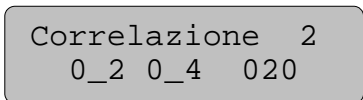
Modificare con **E**, apparirà una chiocciola (@) in basso a sinistra, selezionare le aree (comandi o accesso) premendo sui numeri corrispondenti, lo **0** le toglie tutte, il **9** le inserisce tutte. Salvare le modifiche con **E**, tornare al menù principale con **FE**.

### 5.15 Ingressi o zone

Entrati nel menù con **E** viene richiesto l'inserimento del numero o del nome dell'ingresso che si vuole visualizzare o modificare, il cursore si posiziona automaticamente sul numero quindi sarà sufficiente digitare il numero e premere **E** per visualizzare le informazioni relative alla zona scelta. La forma è la stessa vista per il menù Prova÷esclusione (vd. Par. 5.2) e visualizzata in Fig. 5. In alternativa avanzare di campo con **F6** (vd. Fig. 1) e digitare il nome quindi premere **E**. Quando il sistema riconosce il numero appare il nome e viceversa, se il numero immesso non è valido (es. 10 o 39) appare la scritta *Illegale* sul display e il dato viene rifiutato. Nel caso in cui il codice utilizzato per entrare nella configurazione non sia abilitato a gestire almeno un'area abbinata alla zona selezionata appare la scritta *Incongruo* e il dato viene rifiutato. È possibile digitare **F8** o **F9** per scorrere le sole zone abbinata al codice, se non ce ne sono appare la scritta *Assente*. Una volta individuato l'ingresso da modificare premere **E**, apparirà una chiocciola (@) in basso a sinistra. Il cursore si posiziona automaticamente sul nome, se necessario riscriverlo secondo le modalità descritte al Par. 4.1. Spostarsi di campo per inserire o modificare la tipologia (vd. Par. 3.2) dell'ingresso quindi per mettere o togliere le aree abbinata. Premere **E** per salvare le modifiche.

### 5.16 Correlazioni

È possibile configurare sei diverse correlazioni. Una volta entrati con **E**, appaiono i dati relativi alla prima, utilizzare **F8** e **F9** per scorrere tutte le correlazioni. Il cursore si posiziona automaticamente sul primo numero, inserire i valori opportuni per modificare la correlazione, spostandosi tra i caratteri secondo la convenzione descritta in Fig. 1. L'ultimo campo è relativo al tempo di correlazione, espresso in secondi, immettere un valore compreso tra 1 e 255. Si possono correlare due ingressi (allarme se tutti e 2 gli ingressi scattano durante il tempo di correlazione) o un'area con se stessa (allarme se l'area scatta due volte durante il tempo di correlazione). Per gli ingressi non ha importanza quale intervenga per primo. Indicare l'area impostando **9+N°**area nel primo campo della correlazione (es. 91 per area 1). Per cancellare la correlazione impostare tempo nullo. Attenzione: le correlazioni sono attive solo con ingressi istantanei, istantanei esterni ed interni quando si comportano da istantanei e non da ritardati. Salvare le modifiche con **E** o tornare al menù principale con **FE**.



**Figura 25** Correlazione 2 tra ingr. 0\_2 e 0\_4 con 20 sec.



## 5.17 Segnalaz. remote

Entrare nel menù con **E**, individuare la segnalazione da visualizzare o modificare inserendo il numero corrispondente (01÷16) o scorrendo l'elenco con **F8** e **F9**. Modificare con **E**, una chiocciola (@) in basso a sinistra sottolinea la possibilità di cambiare, in successione, la tipologia e la modalità della segnalazione. Appaiono le informazioni disponibili secondo la figura che segue:

```
Segnalaz. remote
@ nn tt modo -
```

Dove:

nn = numero della segnalazione remota: 01÷16

tt = tipologia della segnalazione (vd. Par. 3.3)

@ = indica la possibilità di modificare i dati

Modo= modalità di funzionamento: N= normale, I= invertito

**Figura 26** Visualizzazione e modifica delle informazioni relative alle segnalazioni remote

Salvare le modifiche con **E** o uscire con **FE**.

## 5.18 Uscite

Entrati nel menù con **E** viene richiesto l'inserimento del numero dell'uscita che si vuole visualizzare o modificare, il cursore si posiziona automaticamente sul numero quindi sarà sufficiente digitarlo e premere **E** per visualizzare le informazioni relative all'uscita scelta. Appaiono le informazioni disponibili secondo figura 27. È possibile digitare **F8** o **F9** per scorrere le uscite. Una volta individuata l'uscita da modificare premere **E**, apparirà una chiocciola (@) in basso a sinistra.

```
Uscite
@ nn tt modo -
```

Dove:

nn = numero dell'uscita: 01÷04 centrale; 11÷84

tt = tipologia dell'uscita (vd. Par. 3.3)

@ = indica la possibilità di modificare i dati

Modo= modalità di funzionamento: N = normale, I = invertito

**Figura 27** Visualizzazione e modifica delle informazioni relative alle uscite

Inserire o modificare la tipologia dell'uscita quindi spostarsi di campo per modificare il modo: N per modo normale, I per invertito. Premere **E** per salvare le modifiche o tornare al menù principale con **FE**.

## 5.19 Temporizzazioni

Entrare con **E**, il cursore si posiziona automaticamente sul primo carattere della prima voce: *Ritardo uscita*. Scorrere con **F8** e **F9**, spostare il cursore con **F5/F6** o **F2/F3**. Inserire il nuovo valore, compreso tra 000 e 255, e confermarlo con **E**, si passa direttamente alla voce successiva. Solo confermando si ottiene il salvataggio del valore inserito.

## 5.20 Regola ora

Entrare con **E** per cambiare l'ora della centrale, il cursore si posiziona sulla prima cifra, digitare l'ora nel formato *hh:mm* quindi salvare con **E**. Se necessario spostare il cursore con i comandi preposti (vd. Fig. 1).

## 5.21 Regola data

Entrare con **E** per cambiare la data della centrale, il cursore si posiziona sulla prima cifra, digitare la data nel formato *gg/mm/aa* quindi salvare con **E**.

Se necessario spostare il cursore con i comandi preposti (vd. Fig. 1).

## 5.22 Comandi tecnici

È possibile attivare, disattivare e cambiare il nome dei comandi tecnici. Entrare nel menù con **E**, inserire il numero del comando voluto, se il numero è valido appaiono stato e nome relativi. Digitando **E** si cambia lo stato: da attivo (*Att*) a disattivo (*Dis*) e viceversa. Se il codice utilizzato per entrare in configurazione è di tipo 1 è possibile ricercare o modificare il nome dei comandi: premere **F6** o **F9** per spostare il cursore sul nome ricordando di confermare l'immissione carattere con lo **0**. All'inserimento di un nome noto appare il suo stato ed il suo numero. Riposizionare il cursore per modificare il nome e salvare le modifiche con **E**. In qualunque momento è possibile tornare al menù principale con **FE**.

```
Comandi tecnici
OFF 2 Luci est.
```

**Figura 28** Comando tecnico 2 (denominato Luci est.) disattivato

# Indice

<b>1</b>	<b>Caratteristiche generali</b>	<b>1</b>
1.1	Elementi del sistema	1
1.2	Comando e visualizzazione	2
1.2.1	<i>Centralizzazione allarmi</i>	2
1.3	Data, ora e memoria eventi	2
1.4	Segnalazioni luminose	2
1.5	Utenti e codici numerici	2
1.5.1	<i>Penalizzazione</i>	3
1.5.2	<i>Controllo accessi / comandi</i>	3
1.5.3	<i>Codice di fabbrica</i>	3
1.6	Allarme antintrusione	3
1.6.1	<i>Programmazione oraria automatica del sistema di allarme</i>	4
1.6.2	<i>Allarme rapina</i>	4
1.6.3	<i>Allarme soccorso</i>	4
1.6.4	<i>Richiesta automatica di soccorso: sopravvivenza su Area 1</i>	4
1.6.5	<i>Allarme incendio</i>	4
1.6.6	<i>Allarme tecnico</i>	4
1.6.1	<i>Controllo automatico funzionalità</i>	5
1.7	Comandi tecnici	5
1.7.1	<i>Programmazione oraria automatica dei comandi tecnici</i>	5
1.8	Uscite logiche	5
1.8.2	<i>Segnalazioni remote</i>	5
1.9	Processi	5
<b>2</b>	<b>Installazione dell'impianto</b>	<b>6</b>
2.1	Collegamenti	6
2.1.1	<i>Linea seriale RS 485</i>	6
2.2	Immunità	6
2.2.1	<i>Riattivazione automatica</i>	6
2.3	Manutenzione programmata	6
<b>3</b>	<b>Configurazione dell'impianto</b>	<b>8</b>
3.1	Tipologie e tabelle dei codici utente	8
3.2	Tipologie e tabelle dei sensori	9
3.3	Tipologie e tabelle delle uscite logiche e delle segnalazioni remote	11
3.4	Altre tabelle	12
<b>4</b>	<b>Configurazione tramite tastiera</b>	<b>14</b>
4.1	Inserimento dei nomi	14
4.2	Struttura dei menù	14
<b>5</b>	<b>Menù da tastiera</b>	<b>16</b>
5.1	Memoria eventi	16
5.2	Prova÷esclusione	16
5.3	Blocco	16
5.4	Cambio codice	16
5.5	Gestione codici	17
5.6	Abbinamento aree	17
5.7	Orari allarme	17
5.8	Orari com.tecn	17
5.9	Nome centrale	18
5.10	Numero centrale	18

5.11 Comunicatore tel	18
5.11.1 Rubrica	18
5.11.2 Numero tel.modem	19
5.11.3 Attive, presenti	19
5.11.4 Attiva 572 pres.	19
5.11.5 Cambio codice	18
5.11.6 Testi e sequenze	19
5.11.7 Messaggio comune	19
5.12 Gestione radio	19
5.12.1 Test campo radio	19
5.12.2 Apprendi rad.com	19
5.12.3 Cancella rad.com	20
5.12.4 Canc. tutti coman	20
5.12.5 Canc.tutti sens.	20
5.12.6 Cancella sensore	20
5.12.7 Apprendi sensore	20
5.12.8 Aggiorna radio	20
5.13 Gest. Impronte	20
5.13.1 Interrogazione	20
5.13.2 Memorizzazione	21
5.13.3 Canc.un'impronta	21
5.13.4 Cancella utente	21
5.13.5 Cancell. totale	21
5.13.6 Aggiorna tutte	21
5.13.7 Processi abbinam	21
5.13.8 Presenza	22
5.14 Processi definiz	22
5.15 Ingressi o zone	22
5.16 Correlazioni	22
5.17 Segnalaz. remote	23
5.18 Uscite	23
5.19 Temporizzazioni	23
5.20 Regola ora	23
5.21 Regola data	23
5.22 Comandi tecnici	23

## Indice

24

## Note

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

**GESCO s.r.l.**

16131 GENOVA ITALY - Via Scribanti 3A/C - tel 010 3761010 fax 010 3777851

**[www.gesco.it](http://www.gesco.it)**

**GESCO**  
sicurezza elettronica